

## BATTESIMO

È necessaria l'adesione consapevole dell'individuo per battesimo?  
L'individuo si esaurisce allora nella sua consapevolezza?

Se l'anima dell'individuo nasce con il concepimento non si può dire altrettanto per la sua coscienza?

Ma la coscienza fa parte dell'anima?

Se diciamo di sì e insieme diciamo anche che l'anima nasce prima della coscienza, non possiamo evitare due alternative:

1. l'anima nasce inconscia e diventa tutta conscia
2. l'anima nasce inconscia e diventa parzialmente conscia

Nel primo caso il peccato si origina con la coscienza ed è da escludersi nel periodo precedente.

Nel secondo caso possiamo continuare a collocare il peccato nella sola componente consapevole dell'anima. Ma possiamo anche collocarlo nella sua totalità. Del resto i peccati dei padri ricadono sui figli fino alla settima generazione e, ovviamente, non possono che comunicarsi al di fuori del livello consapevole. *'Il desiderio sta davanti a te'*, viene detto a Caino. Il desiderio non è la consapevolezza, ma la spinta, la pulsione, ciò che dalle profondità dell'anima si fa pulsione e aspira a farsi forma consapevole per realizzarsi, ma esiste prima della sua consapevolezza, in una parte inconsapevole dell'anima. In tale caso l'anima ha bisogno di aiuto prima di conoscersi e a prescindere dalla propria conoscenza di sé. Del resto attribuire la salvezza al solo livello della consapevolezza, significa togliere la grazia dal mistero, farla rientrare nella sfera della luce della coscienza, togliere ogni significato all'affermazione della gratuità della grazia di Dio.